

16. CINEMA e SPETTACOLI

IL DUO DI SUTERA DOMANI A CATANIA, IL 25 A TAORMINA

I Fratelli Mancuso per le vie della composizione musicale

CATANIA. Reduci da un grande successo al Teatro dell'Università di Valladolid in Spagna, paese dove sono di casa (vi hanno inciso alcuni dei loro album e sono invitati spesso per concerti), i Fratelli Mancuso tornano in Sicilia per due importanti appuntamenti: il primo domani con i Circuiti culturali dell'Università di Catania, l'altro col Festival di Sinopoli che si terrà la prossima settimana a Taormina organizzato da Taormina Arte.

La ricerca musicale dei Fratelli Mancuso può essere definita come un lungo viaggio dalla Sicilia del piccolo paese di Sutera fino alla Londra degli anni '70. Un viaggio intenso, fatto di ricerca musicale e di composizione autonoma, di sperimentazione e «contamonazione» come si dice nel campo della world music.

Passione e sacralità popolare emergono da una ricca trama di lenie impastate nel più intenso e segreto dei sapori mediterranei, nel canto a cappella, nelle canzoni d'amore che, anche di nuova composizione, si mantengono nel solco della tradizione antica. Una brillante carriera porta da diversi anni i Mancuso in giro per l'Europa, l'Asia e gli Stati Uniti che i due fratelli siciliani dove, loro, nati musicalmente in piazza, sono ora accolti nelle accademie musicali più prestigiose.

Domani i Mancuso nel Coro di Notte dell'ex Monastero dei Benedettini ore 11 si presenteranno agli studenti per un incontro dal titolo «Narrazioni sonore e suggestioni poetiche da e per la musica popolare». L'evento è organizzato da Circuiti Culturali in collaborazione con l'associazione musicale Darshan e con l'assessorato alla Cultura del Comune di Catania. Intervengono Gaetano Pennino, direttore della Casa museo "Antonino Uccello", Maria Rosa De Luca, docente di Storia della Musica (facoltà di Lettere, Università di Catania). Introduce e coordina Sara Gentile, delegato del rettore ai Circuiti culturali. Alle 20,30 Enzo Mancuso (chitarra classica, saz baglama, saz divan, ghironda, viella, voce) e Lorenzo Mancuso (chitarra classica, harmonium, darbouka, voce) si esibiranno al Castello Ursino per il concerto «La voce nuda». L'uso particolarissimo delle voci, l'utilizzo dei molti strumenti tradizio-

nali a corde e a pelle, e la ricerca condotta nell'ambito delle tradizioni del Mediterraneo, con l'accento sulla cultura siciliana, portano il duo a esplorare orizzonti artistici e vette sublimi.

Nati a Sutera in provincia di Caltanissetta, negli anni '70 i Mancuso sono emigrati in Inghilterra in cerca di lavoro. Per otto anni hanno lavorato in fabbriche metalmeccaniche e, a contatto con circoli culturali e teatrali, elaborando una forma particolare di folk attingendo sia alle radici siciliane che alle esperienze vissute da emigranti.

Agli inizi degli anni '80, ospiti di associazioni culturali, hanno cantato in rassegne e festival in Germania e Francia. Nel 1986, in Spagna, incontrano lo studioso e musicista Joaquin Diaz, con il quale stringono un forte sodalizio artistico.

Nel 1993, dopo aver curato la realizzazione dell'album «Sutera, la tradizione musicale di un paese della Sicilia» - che raccoglie composizioni proprie e canti tradizionali del paese - partecipano e vincono il Premio Recanati - Nuove tendenze della canzone d'autore. Nel 1994 esce la raccolta di testi «Ali di carta» e, nel 1997, «Bella Maria» che rappresenta la summa delle loro esperienze, co-

niugando una vasta gamma di strumenti anche di culture distanti tra loro ma mantenendo il baricentro sulle armonie della tradizione regionale. Partecipano al film di Anthony Minghella «Il talento di Mr Ripley» (1998) anche con una canzone di loro composizione e partecipano alla compilation «Italian Music Odyssey», edita dalla Putumayo World Music e alla raccolta «CantarPasqua» curata dai Musicalia nel 2001.

Nel 2000 hanno vinto il Premio Rosa Balistreri.

A Taormina i Mancuso parteciperanno al Festival Sinopoli assieme ad altri compositori: «Le vie del comporre, domani» è il titolo del convegno a cura di Michele Dall'Ongaro e Matteo D'Amico dove assieme a loro saranno Marco Betta, Carlo Boccadoro, Nicola Piovani, Salvatore Sciarrino, Marco Tutino e tanti altri fra gli autori più prestigiosi di musica contemporanea in Italia.



I FRATELLI ENZO E LORENZO MANCUSO